



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 12/2017 del 28/07/2017

**Fase fenologica.** Tutte le varietà hanno iniziato ad invaiare, con le varietà precoci, Pinot Nero in particolare che sta raggiungendo la fase di completa invaiatura. Il grande caldo è mitigato da qualche temporale, portando umidità e temperature notturne meno elevate; rimangono in difficoltà le zone di alta collina in modo particolare quelle sabbiose e i vigneti con viti giovani, con la possibile perdita di alcune foglie basali per il troppo asciutto.

**Peronospora.** Un clima caldo e pochi millimetri di pioggia, ma soprattutto l'invaiatura rendono sempre meno pericolosa questa malattia. Attenzione alle zone umide e di fondovalle, in modo particolare quelle che hanno rigermogliato dopo la brinata primaverile.

**Oidio.** Fin che non si raggiunge la completa invaiatura dei grappoli trattare ancora con zolfo bagnabile 3-4 kg ettaro.

**Botrite.** Il caldo e la poca umidità inibiscono anche questa malattia. Fare attenzione durante la maturazione, in caso di piogge ed aumento dell'umidità la botrite è sempre pronta a colpire soprattutto le varietà più sensibili e dove ci sono rotture degli acini causate dalla grandine.

**Tignoletta.** Il volo della terza generazione della tignoletta è iniziato da una decina di giorni. Le catture nelle trappole sono basse, diverse da zona a zona. Se nei prossimi giorni non ci sarà un aumento delle catture, il rischio di avere danni sui grappoli dalla larva della tignoletta è basso. Tenere comunque controllato il vigneto, soprattutto in quelle zone dove negli anni passati c'è stata un'alta presenza della tignoletta. Se ogni 100 grappoli si trovano più di 5 uova o 5 larve di tignoletta è consigliato fare un trattamento.

### Varie.

- Per aiutare la vite, stressata dal caldo, dalla siccità e dalla poca umidità l'uso di concimi fogliari possono servire per integrare il difficile assorbimento e mantenere attivo l'apparato fogliare.
- E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno
- Segnalare anche la presenza di vigneti con molte piante colpite da giallumi: flavescenza dorata o da legno nero.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano e la Società Cooperativa CO.PRO.VI. di Casteggio (Pv)

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE